

ALLEGATO 1: SINTESI (articolo 50, paragrafo 9, del Regolamento (UE) n. 1303/2013)

Il Programma di cooperazione tra l'Italia e la Slovenia volto a *promuovere la sostenibilità e la governance transfrontaliera per creare un'area più competitiva, coesa e vivibile* è coerente con la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. La dotazione finanziaria complessiva del Programma ammonta a EUR 92.588.181,00, con un cofinanziamento del Fondo europeo di Sviluppo regionale di EUR 77.929.954,00 e un cofinanziamento nazionale (pubblico e privato) pari a EUR 14.658.227,00.

PROGETTI STRATEGICI		
Asse-PI	Finanziati	Dotazione FESR
1b	2	5.996.190,87
2-4e	2	5.999.078,20
3-6c	3	12.077.504,07
3-6d	1	
3-6f	1	
4-11 ETC	1	2.492.976,85
Totale	10	26.565.449,99

La principale attività del Programma nel 2018 è stato il lancio di due bandi mirati per **progetti strategici** nell'ambito dei seguenti temi strategici approvati dal Comitato di Sorveglianza come i più rilevanti per l'intera area del Programma: Nanotecnologie, Industria creativa, Mobilità e intermodalità, PAESC, Prima guerra mondiale, Minoranze e multiculturalità, Eccellenza nel turismo, Natura 2000 e Infrastrutture verdi, Direttiva alluvioni e Protezione civile. Entro la fine del 2018, sono stati approvati e finanziati 10 progetti strategici che hanno coinvolto 105 soggetti dell'area del Programma, per un importo FESR totale superiore a 26,5 M€. Entro la fine del 2018 sono stati firmati i Contratti di concessione del contributo per 8 dei progetti strategici approvati e sono stati organizzati gli eventi di lancio dei progetti al fine di avviare concretamente le attività di attuazione.

PROGETTI STANDARD		
Asse-PI	Finanziati	Dotazione FESR
1b	8	8.292.299,58
2-4e	5	5.388.057,31
3-6c	3	6.926.346,92
3-6d	2	
3-6f	2	
4-11 ETC	7	5.709.877,37
Totale	27	26.316.581,19

Inoltre, nel corso del 2018, tutti i **27 progetti standard** approvati nel 2016 e che hanno coinvolto 156 soggetti in tutta l'area del Programma hanno proseguito il loro percorso di attuazione assicurando un regolare processo di attuazione e di spesa.

L'Evento annuale organizzato a maggio 2018 è stato un'occasione importante offerta dal Programma ai progetti per condividere le loro esperienze e favorire la collaborazione. Un esempio da menzionare è la complementarità individuata dai progetti MOBITOUR e INTERBIKE2, entrambi aventi a oggetto la mobilità sostenibile (cicloturismo). Tutti i progetti sono saldamente fondati su un buon partenariato e mirano a risultati tangibili e di lungo periodo a favore dell'intera area di intervento.

L'Interreg Italia-Slovenia è considerato una "buona pratica" in Europa, in quanto unico Programma che prevede un Organismo intermedio come **nuovo modello**

di governance guidata da un GECT transfrontaliero. L'approccio integrato di sviluppo territoriale è stato attuato attraverso questo modello di governance da parte di un Organismo intermedio incaricato della gestione dello strumento di Investimento territoriale integrato (I.T.I.). Nell'ambito del Programma, si tratta di un progetto pilota di governance attraverso l'Organismo intermedio, quale strumento per un'efficace gestione degli ostacoli amministrativi tipici dell'area transfrontaliera.

Il GECT GO svolge anche il ruolo di beneficiario unico dei due progetti I.T.I. finanziati dal Programma, un altro esempio innovativo, efficace e unico in Europa.

I **progetti I.T.I., SALUTE-ZDRASTVO e ISONZO-SOČA**, hanno proseguito regolarmente il loro percorso attuativo nel corso del 2018. Il progetto Isonzo-Soča rappresenta un esempio singolare in Europa di unica stazione appaltante per investimenti transfrontalieri congiunti realizzati in Italia e in Slovenia. Per la prima volta, un soggetto di diritto italiano pubblica un bando in Slovenia applicando la normativa slovena. Il progetto Salute sta realizzando un percorso pilota di integrazione di servizi e strutture sanitarie mediante una rete di eccellenze esistenti nei due territori. Gli ospedali coinvolti hanno sottoscritto tre protocolli (autismo, gravidanza, salute mentale) e sono state organizzate tre visite-studio in ospedali europei. Gli enti attuatori hanno attivato fondi supplementari propri al fine di ampliare il progetto e questo rappresenta garanzia di continuità dei servizi in Italia e Slovenia in termini di durata delle attività e dei risultati progettuali.

Alla luce dell'analisi (cd. *gap-analysis*) relativa agli obiettivi e agli indicatori del Programma, a dicembre il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'**ultimo bando mirato per progetti standard** che sarà avviato nel corso del 2019 per un ammontare totale di fondi FESR superiore a 11,7 M€.

La maggior parte delle **attività di comunicazione** svolte nel 2018 si è incentrata sulla promozione delle opportunità di finanziamento offerte dal Programma e sull'informazione rivolta ai potenziali beneficiari, realizzando eventi/incontri tecnici per beneficiari a supporto delle attività di attuazione progettuale e di rendicontazione, e informando il pubblico in merito al Programma e ai risultati dei progetti attraverso diversi canali di comunicazione (sito web del Programma, social media come Twitter (@InterregITASLO)). Il sito web del Programma rappresenta il principale canale di comunicazione; è realizzato in italiano, sloveno e inglese e ospita i siti web di tutti i progetti finanziati nell'ambito del Programma.

Per quanto riguarda la **procedura di designazione** delle Autorità del Programma, essa è stata accertata dalla Commissione europea a febbraio 2018.

Per ciò che concerne l'**e-cohesion**, il Programma conduce attività di informazione attraverso piattaforme per lo scambio elettronico di dati. La principale sfida affrontata dal Programma nel 2018 (e oltre) è stata la gestione del sistema elettronico da parte di tutti i soggetti coinvolti, tuttavia le diverse soluzioni proposte dalle Strutture del Programma hanno contribuito a ridurre drasticamente le difficoltà iniziali.

Attraverso l'adesione all'**"Iniziativa dell'Associazione europea delle Regioni di Confine - AEFR, cd. Interreg volunteer youth"** nel quadro del Corpo europeo di solidarietà, il Programma ha ospitato sette giovani volontari per un periodo di sei mesi ciascuno, dando così un'opportunità di lavoro ai giovani nella pianificazione e organizzazione delle attività di comunicazione e informazione del Programma.